

MARCO VENTUROLI

LA VITTIMA NEL SISTEMA PENALE
DALL'OBLIO AL PROTAGONISMO?



Jovene editore
2015

INDICE

<i>Introduzione</i>	p. XIII
---------------------------	---------

CAPITOLO PRIMO

LA RISCOPERTA DELLA VITTIMA NELLE SCIENZE CRIMINALI

1. Il problematico concetto di vittima	» 1
2. La prolungata indifferenza verso la vittima del reato	» 7
3. La Scuola positiva: un interesse “disinteressato” nei confronti delle vittime?	» 10
4. La nascita della vittimologia	» 13
5. Le fasi storiche della vittimologia: dalla vittima come concausa della criminalità alla vittima come specifico oggetto di tutela	» 19
6. Il dibattito sulla dimensione autonomista della vittimologia	» 30
7. Vittima e memoria storica	» 37
8. Vittima e Costituzioni contemporanee	» 40
9. Le distorsioni del sistema statunitense: i. c.d. <i>Victim Impact Statements</i>	» 42
10. Le vittime vogliono veramente decidere in ordine alla sorte degli autori del reato?	» 47

CAPITOLO SECONDO

VITTIMIZZAZIONE E MODELLI DI TUTELA

1. I diversi effetti prodotti dal reato sulla vittima: la vittimizzazione primaria, la neutralizzazione in sede processuale, la vittimizzazione secondaria	» 51
2. I modelli di tutela <i>ex ante</i> : la prevenzione della vittimizzazione	» 55
2.1. Il diritto penale quale strumento privilegiato per la prevenzione della vittimizzazione: cenni introduttivi	» 55
2.2. La prevenzione extrapenale tra modelli “reocentrici” e modelli “vittimocentrici”	» 58
3. I modelli di tutela <i>ex post</i> : la protezione di vittime reali	» 64
4. L'interrelazione tra mezzi di tutela <i>ex ante</i> e mezzi di tutela <i>ex post</i>	» 71
5. L'odierna rilettura delle funzioni della pena in prospettiva vittimologica	» 72
6. La protezione della vittima quale autonomo scopo del diritto penale ...	» 77

CAPITOLO TERZO
LA FORMAZIONE
DI UN *CORPUS* NORMATIVO SOVRANAZIONALE
DEDICATO ALLA TUTELA DELLE VITTIME DEL REATO

1. Premessa	p. 81
2. La vittima nelle fonti dell'Onu	» 81
3. La vittima nelle fonti europee	» 86
3.1. Le fonti del Consiglio d'Europa	» 86
3.2. Le fonti dell'Unione europea	» 96
3.2.1. Le fonti a carattere generale	» 97
3.2.2. Le fonti a carattere particolare	» 109
3.2.3. Luci e ombre della politica criminale europea in materia di protezione delle vittime	» 117
3.2.4. La vittima nella giurisprudenza della Corte di giustizia	» 120
4. Vittima e Corti penali internazionali: cenni	» 129

CAPITOLO QUARTO
LA PERSONA OFFESA DAL REATO
NEL DIRITTO PENALE ITALIANO

1. Il ruolo marginale del soggetto passivo del reato nell'impianto "clas- sico" del codice penale liberale del 1889	» 135
2. Le influenze della Scuola positiva sulla valorizzazione del ruolo del soggetto passivo del reato nel codice Rocco	» 136
2.1. Le caratteristiche personologiche della vittima come giustifica- zione di una sua più intensa tutela penale	» 138
2.2. Il comportamento del soggetto passivo o i rapporti tra quest'ul- timo e l'autore quale forma di esclusione/attenuazione della re- sponsabilità penale del reo o quale elemento essenziale per la sus- sistenza di talune ipotesi di reato o ancora quale condizione di procedibilità	» 140
3. Una prima svolta <i>vittimologica</i> della legislazione penale nazionale	» 143
4. La più recente legislazione <i>vittimologica</i> e la vieppiù marcata perso- nalizzazione "passiva" dell'illecito penale	» 149
4.1. La tutela penale delle vittime vulnerabili nelle attuali tendenze normative italiane: tra fretta e signoria "simbolica" dello stru- mento criminale	» 151
4.1.1. Il minore di età quale persona offesa vulnerabile per eccel- lenza	» 152
4.1.2. Il decreto legge in materia di femminicidio: una truffa delle etichette	» 163
4.1.3. La vittima omosessuale	» 168
4.1.3.1. Il progetto di legge italiano in materia di contrasto all'omofobia e alla transfobia	» 173

4.2. Il reato di negazionismo come espressione di istanze vittimologiche	p. 181
4.3. Il pervasivo diritto alla sicurezza quale <i>ratio</i> di scelte legislative vittimocentriche: la consolidata prassi italiana dei c.d. pacchetti sicurezza	» 193
5. Il perdurante disinteresse per alcune categorie di vittime “ <i>mediaticamente sottoesposte</i> ”	» 201

CAPITOLO QUINTO

LA RILEVANZA DEL SOGGETTO PASSIVO DEL REATO
SOTTO IL PROFILO DOGMATICO-INTERPRETATIVO

1. Premessa	» 207
2. La vittimodogmatica	» 208
2.1. L’influsso degli studi vittimodogmatici nella prassi applicativa d’oltralpe	» 214
2.2. I limiti dell’impianto vittimodogmatico	» 216
3. Il riconoscimento del principio di autoresponsabilità della vittima	» 219
4. Il principio di autoresponsabilità della vittima e le norme del codice penale italiano	» 221
5. Il contributo della vittima alla realizzazione del reato e i principi generali del diritto penale	» 226
6. La valorizzazione del ruolo della vittima attraverso la teoria dell’imputazione oggettiva dell’evento: il “consenso della vittima al pericolo creato da altri” e “l’autoesposizione della vittima al pericolo”	» 228
7. Il contributo della vittima al reato e il rapporto di causalità: la strada percorsa dalla giurisprudenza nazionale	» 232
8. Alcune recenti aperture giurisprudenziali verso il riconoscimento dell’autodeterminazione della vittima	» 245
9. Tendenze giurisprudenziali “vittimocentriche”. Esempi	» 246
10. Il contributo del soggetto passivo del reato e la colpa. Cenni	» 259
11. Un necessario “riequilibrio” del sistema penale	» 261

CAPITOLO SESTO

LA RESTORATIVE JUSTICE
QUALE PARADIGMA DI VALORIZZAZIONE
DEL RUOLO DELLA VITTIMA NEL SISTEMA PENALE

1. Il risarcimento del danno da reato: natura e funzioni	» 265
2. La riparazione del danno “cumulativa” alla pena, ossia in una prospettiva “premiale” e “clemenziale”	» 269
3. Il risarcimento del danno “alternativo” alla pena: verso un “vittimologicamente vantaggioso” sistema a triplo binario?	» 273

3.1. Il risarcimento “estintivo” nell’esperienza anglosassone, austriaca e tedesca. Cenni	p. 277
3.2. Le disorganiche ipotesi di riparazione “estintiva” nella legislazione italiana	» 281
3.2.1. La riparazione “estintiva” nel codice Rocco	» 286
4. La mediazione penale	» 287
4.1. Il ruolo ancora marginale della mediazione penale nell’ordinamento italiano	» 292
4.2. Un rapido sguardo sull’attività degli uffici di mediazione penale esistenti in Italia	» 303
5. Rilievi in margine alla giustizia riparativo-conciliativa: la strada preferibile per valorizzare la vittima senza rischi di strumentalizzazioni punitive	» 306

CAPITOLO SETTIMO

LA TUTELA AMMINISTRATIVA DELLE VITTIME

1. La riparazione pubblica alle vittime nell’esperienza italiana: tra incompletezza e difesa sociale	» 313
2. Il carattere “embrionale” delle politiche pubbliche di aiuto alle vittime in Italia	» 320
3. Le “deludenti” prospettive di riforma	» 322